



COPIA

COMUNE DI PROCENO
(Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

GIUNTA COMUNALE

n. 10 del 09/02/2015

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO OPEN DATA

L'anno duemilaquindici il giorno nove del mese di febbraio alle ore 12,00 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor PEZZOLA Giovan Franco - SINDACO

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
PEZZOLA Giovan Franco	SINDACO	s	
CESARINI Dino	VICE SINDACO	s	
BARBINI Giorgio	ASSESSORE		s

Presenti 2 Assenti 1

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott.ssa Elena Piccoli incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- i dati detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni rappresentano un enorme patrimonio e stanno acquisendo un'importanza sempre crescente; infatti, grazie all'uso delle tecnologie info-telematiche, è possibile sia utilizzarli per rendere l'Amministrazione più trasparente ed erogare servizi ancor più efficienti sia riutilizzarli in ambiti differenti da quelli per i quali sono stati raccolti;
- in passato, questi dati dovevano rimanere relegati nell'ambito dei procedimenti amministrativi per i quali erano stati formati; in tempi più recenti, invece, si è affermata a livello comunitario la tendenza a rendere queste informazioni conoscibili anche ad altri soggetti;
- questo è il fenomeno conosciuto come Open Data , la prassi amministrativa nell'ambito della quale alcune tipologie di dati sono rese liberamente accessibili a tutti sul Web, senza restrizioni di copyright , brevetti o altre forme di controllo che ne limitino la riproduzione;
- dal punto di vista normativo, tale fenomeno rileva sotto un duplice profilo. In primo luogo in relazione all'evoluzione del concetto di trasparenza; come noto, la trasparenza, all'indomani del D. Lgs. n. 150/2009, è intesa come "accessibilità totale (...) delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione " (articolo 11, comma 1). Si tratta di una nozione diversa - e ben più ampia - rispetto a quella contenuta negli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina le specifiche fattispecie del diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- come rilevato nella Deliberazione Civit n. 105/2010, "l'accessibilità totale presuppone, invece, l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government di origine statunitense. Una tale disciplina è idonea a radicare, se non sempre un diritto in senso tecnico, una posizione qualificata e diffusa in capo a ciascun cittadino, rispetto all'azione delle pubbliche amministrazioni, con il principale scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità ";
- in secondo luogo, nella società della conoscenza i dati pubblici diventano materia prima per l'elaborazione di ricerche, prodotti e servizi e anche il legislatore, con numerose disposizioni, ha deciso di valorizzare e rendere fruibile l'informazione prodotta dal settore pubblico;
- a livello comunitario, al fine di agevolare il riutilizzo delle informazioni in possesso degli enti pubblici degli Stati membri, l'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/98/CE del 17 novembre 2003 (recepita dall'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 24 gennaio 2006 n. 36, "Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico") che ha attribuito a ciascuna Amministrazione la possibilità di autorizzare il riutilizzo delle informazioni che vengono raccolte, prodotte, e diffuse nell'ambito del perseguimento dei propri compiti istituzionali;
- successivamente, con il Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 82/2005) è stato introdotto l'importante principio di "disponibilità dei dati pubblici " (enunciato all'art. 2, comma 1, e declinato dall'art. 50, comma 1, dello stesso Codice) che consiste nella possibilità, per soggetti pubblici e privati, "di accedere ai dati senza restrizioni non riconducibili a esplicite norme di legge " (art.1, lett. o);
- in tale ottica, con la riforma del Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 235/2010), il Legislatore ha inteso recepire espressamente la dottrina dell'Open Data , sollecitando le Amministrazioni ad aprire il proprio patrimonio informativo; nella sua attuale formulazione, infatti, l'art. 52, comma 1-bis, D. Lgs. n. 82/2005, prevede espressamente che "le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare e rendere fruibili i dati pubblici di cui sono titolari, promuovono progetti di elaborazione e di diffusione degli stessi anche attraverso l'uso di strumenti di finanza di progetto ", utilizzando formati aperti che ne consentano il riutilizzo;

Preso atto che l'art. 9 "Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale", del Decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 Dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", ha stabilito che occorre, predisporre e proporre l'adozione di un regolamento di massima per disciplinare l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo del catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso della pubblica amministrazione;

Preso atto, altresì, che con la sostituzione dell'art. 52 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, disposta dal predetto art. 9 del Decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 Dicembre 2012, n. 221 viene stabilito che:

- *Le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito web, all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito", il catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in loro possesso ed i regolamenti che ne disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria;*

Rilevato inoltre che con il DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", all'art. 24-quater "Servizi in rete e basi di dati delle pubbliche amministrazioni", viene stabilito che:

1. *A decorrere dal centottantesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le pubbliche amministrazioni che non rispettano quanto prescritto dall'articolo 63 e dall'articolo 52, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, sono soggette alla sanzione prevista dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del presente decreto.*
2. *Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, e successive modificazioni, comunicano all'Agenzia per l'Italia digitale, esclusivamente per via telematica, l'elenco delle basi di dati in loro gestione e degli applicativi che le utilizzano.*

Visto lo schema di regolamento per la disciplina delle modalità di pubblicazione del catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso dell'Ente e l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B);

Ritenuto necessario e non prorogabile provvedere all'approvazione della regolamentazione;

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 del TUEL);

DELIBERA

Per i motivi che si intendono sopra riportati:

- 1) di approvare il regolamento per le modalità di pubblicazione del catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati e per l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il loro riutilizzo (allegato B);
- 2) di stabilire che il predetto regolamento, unitamente al catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati già pubblicato sul sito;
- 3) di stabilire che i dataset individuati a seguito di specifico data-assessment, svolto di concerto con i Responsabili delle strutture organizzative cui afferiscono le basi dati, opportunamente consolidati, normalizzati e metadatati, devono confluire nell'apposito spazio web dedicato all'interno della sezione "Trasparenza, valutazione e merito" "Altri contenuti – Accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati" del sito internet dell'Ente;
- 4) di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);
- 5)
- 6) inoltre, la giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano di Informatizzazione, con ulteriore votazione, all'unanimità di dichiarare immediatamente eseguibile la presente (art. 134 co. 4 del TUEL).

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Dino Cesarini

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Giovan Franco Pezzola

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

*F.to Il Presidente
PEZZOLA Giovan Franco*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **21/03/2015** al **05/04/2015** al n. **82** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 21/03/2015
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Elena Piccoli

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/02/2015 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **09/02/2015**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott.ssa Elena Piccoli*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993